





fronte Mappale 256), attraversamento del Rio Marzocco (localizzato al Foglio 59 fronte Mappale 314), attraversamento del Canale Brunelli (localizzato al Foglio 59 fronte Mappale 175), attraversamento del rio senza nome in località Barzana di Sotto, affluente di sinistra del T. Varacola (localizzato al Foglio 43 fronte Mappale 256) e attraversamento e parallelismo con il T. Varacola (localizzato al Foglio 87 fronte Mappali 460-1345);

- attraversamento del Fiume Taro (localizzato al Foglio 87 fronte Mappale 1345), attraversamento del Torrente Tarodine (localizzato al Foglio 99 fronte Mappale 264) e attraversamento del rio senza nome in località Pieve (localizzato al Foglio 100 fronte Mappale 524);

VISTA la L.R. 30 luglio 2015, n. 13, che assegna all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, tra le altre, le funzioni afferenti al servizio di piena, al nulla osta idraulico e alla sorveglianza idraulica;

VISTA la D.G.R. n. 2363 del 21/12/2016 "Prime direttive per il coordinamento delle agenzie regionali di cui agli articoli 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'art. 15, comma 11, della medesima legge";

VISTA la legge 5 gennaio 1994, n. 37 "Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche" e s.m.i.;

VISTA la L.R. 14 aprile 2004 n. 7 "Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a leggi regionali" e s.m.i.;

VISTO il R.D. 25 luglio 1904 n. 523 "Testo Unico delle Disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e s.m.i.;

**ESPRIME parere preliminarmente favorevole** alla realizzazione del nuovo parco eolico denominato Parma A e relative opere di connessione nei Comuni di Bardi, Borgo Val di Taro e Valmozzola (PR), nel rispetto delle seguenti prescrizioni di carattere generale:

- negli attraversamenti di corsi d'acqua in cavo sotterraneo, l'estradosso della condotta deve essere collocato ad almeno 1,00 m di profondità al di sotto dell'alveo attivo;
- gli attraversamenti dei corsi d'acqua azzancati o inseriti all'interno di infrastrutture esistenti (ponti) dovranno essere preferibilmente poste sul lato di valle e senza sporgenze al sotto dell'intradosso;
- i cavi interrati paralleli ai corsi d'acqua devono essere posati ad una distanza non inferiore a 10 metri dal ciglio superiore della scarpata attiva; è consentita la posa di cavi interrati a distanza non inferiore a 5 metri qualora la linea risulti posta in area già difesa da opere idrauliche, previa dimostrazione dell'efficienza e stabilità delle stesse (relazione di compatibilità idraulica);
- in ogni caso non è consentita la posa, con scavi in trincea, delle arginature e delle golene, né la perforazione dei rilevati arginali.

Si rammenta che il parere definitivo sarà reso nell'ambito delle procedure di concessione per occupazione di aree demaniali dei corsi d'acqua di competenza, da richiedere ed acquisire presso ARPAE-SAC di Parma. Per l'espressione dello stesso, sarà necessario che tutte le interferenze del nuovo parco eolico e relativo elettrodotto (attraversamenti e parallelismi) vengano adeguatamente documentati con opportuna scheda progettuale, comprensiva di planimetria e sezioni esplicative.

Distinti saluti

Ing. Gabriele Bertozzi  
(documento firmato digitalmente)

AP/AA